



HOME	REGIONE	EUROPA	RUBRICHE	MANIFESTAZIONI	ROTALIANA STORY	REDAZIONE	CONTATTI
Preistoria	Periodo romano	Medioevo	Età moderna	Ottocento alla Prima Guerra Mondiale	Prima guerra mondiale	Primo dopoguerra	Cerca nel
Sabato, 22 Ottobre 2011							

Martedì 18 Ottobre 2011 18:28

Lavis e Risorgimento: stato delle ricerche ^{In}

evidenza

Scritto da [Daniele Erler](#)

Consiglia

[Andrea Casna](#) e altri 7 consigliano questo elemento.

Dimensione carattere

Diventa il primo a commentare!



da sinistra: [Andrea Brugnara](#), [Davide Allegrì](#) ed [Andrea Casna](#)

Lavis – Buon successo per la seconda delle conferenze in occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia, in una sala di palazzo de Maffei a Lavis quasi piena. L'evento, organizzato dal Comune di Lavis, la Biblioteca Comunale e l'Associazione Culturale Lavisana – nonostante la concomitanza con il film “Habemus Papam”, proiettato all'Auditorium – ha così coinvolto diverse persone, che hanno dimostrato il loro interesse intrattenendosi con i relatori anche dopo il termine della conferenza.

IL LUNGO SECOLO - Venerdì 14 ottobre il tema trattato è stato così il “Risorgimento Lavisano”, si è parlato ovvero di personaggi nati o vissuti a Lavis, e che a vario titolo hanno preso parte alle vicende politiche di quello che lo storico Hobsbawm ha chiamato il “lungo Ottocento”. Un secolo che in sé ha molte contraddizioni, ancor più in una regione di frontiera come l'odierno Trentino. Il Diciannovesimo secolo si era aperto con la fuga dell'ultimo principe vescovo, Pietro Vigilio Thun, e la secolarizzazione dei possedimenti ecclesiastici (1803); il territorio - prima di diretto dominio del vescovo - fu sottoposto nel tempo al controllo di casa d'Austria, della Baviera e di Napoleone, prima di tornare fra i possedimenti austriaci e, dopo la prima guerra mondiale, definitivamente all'Italia. È in questo contesto composito che si inseriscono anche i personaggi presentati dai relatori **Davide Allegrì**, **Andrea Casna** ed **Andrea Brugnara**. Appunto un “lungo Ottocento” che parte dall'indomani della rivoluzione francese (1789), sino alla vigilia della Prima Guerra Mondiale (1914).

FEDELI A CASA D'AUSTRIA – Il dott. Davide Allegrì ha presentato così le sue ricerche in atto su due personaggi, **Antonio Mazzetti** e **Bartolomeo Berti**, definiti come la «faccia leale a casa d'Austria» fra i funzionari trentini. Sono due fratellastri, cresciuti a Lavis e divenuti importanti figure nell'ambito giudiziario, fra il 1814 ed il 1845. Entrambi fecero carriera soprattutto nel Lombardo-Veneto, dove – come scrisse lo storico Meriggi – i Trentini potevano lasciare la realtà rurale, e migliorare le loro condizioni economiche. Simbolica la partecipazione al processo contro i Carbonari, nel ruolo di accusatori. I due fratelli rientrano insomma in quell'insieme di funzionari trentini fedeli a casa d'Austria, personaggi come **Antonio Salvotti** (il carceriere di Silvio Pellico), **Paride Zajotti** ed i fratelli **Dordi**.

RISORGIMENTO LAVISANO – Ben diversa la personalità dei fratelli **Clementi**, illustrati dal dott. Andrea Casna, che è anche collaboratore della sezione storica per laRotaliana.it (su Luigi e Giuseppe Clementi, vedi: [qui](#); su Carlo Clementi, vedi: [qui](#)). Queste figure, di una generazione più giovani rispetto a Berti e Mazzetti, si inseriscono nel contesto delle rivoluzioni borghesi del 1848. Il

concetto portato avanti da **Carlo Clementi** – e ben sintetizzato negli articoli pubblicati per «Il Messaggiere Tirolese» - è quello di un Trentino italiano, autonomo, ma inserito in un panorama europeo. Fu deputato alla Costituente di Vienna (poi a Kremsier), e fra i firmatari della petizione di Calliano: scritta dall'avvocato **Pietro Bernardelli**, la protesta – indirizzata ad Innsbruck – si scagliava contro l'organizzazione della Dieta del Tirolo, che nei numeri favoriva la parte tedesca della regione.

Luigi Clementi, fratello di Carlo, condivideva con il fratello l'idea di un Trentino italiano, ma tentò di perpetuare lo stesso scopo con metodi ben più estremi, progettando una cospirazione. Il suo tentativo di trasportare armi in Tirolo lo portò all'arresto, e lo costrinse a rifugiarsi in Inghilterra. Anche **Giuseppe Clementi**, medico a Segonzano, venne arrestato, perché avrebbe dato ospitalità a **Pier Fortunato Calvi**, accusato di cospirazione. Morirà a Mantova, nel 1855.

L'ARCHIVIO DALMASO – La conferenza si è quindi chiusa con l'intervento del dott. Andrea Brugnara, che ha presentato le ricerche in corso sull'archivio di **Francesco Dalmaso**. Un insieme composito di carte, raccolte e conservate da un personaggio che, come ha sottolineato Brugnara, pare fra i più attivi nella Lavis della seconda metà dell'Ottocento, e non solo per il suo ruolo di podestà (1858 e 1895). Facendo ricorso diretto ai documenti d'archivio, il relatore si è così lasciato andare ad un ritratto appassionato ed appassionante, che è sfumato talvolta nell'aneddoto.



IL LIBRO – Dei risultati di queste ricerche leggeremo nel libro in preparazione, che verrà dato alle stampe nel corso del 2012, a cura dell'Associazione Culturale Lavisana, dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Lavis e della Fondazione Museo Storico del Trentino. Proprio la collaborazione con il Museo Storico, ha sottolineato l'Assessore alla Cultura Germana Comunello, è sia una testimonianza dell'interesse delle ricerche in corso, sia «motivo di orgoglio per Lavis».

PROSSIMI APPUNTAMENTI – il 28 ottobre alla Biblioteca Comunale di Lavis, con «Si scoprono le tombe, si levano i morti. Interviste a chi ha fatto l'unità d'Italia», un recital a cura di Alfonso Masi, e il 4 novembre per la presentazione del libro di Luigi Sardi *La Grande Guerra e il Trentino. Fra neutralismo ed interventismo* e la proiezione del film di Vittorio Curzel *Fino a quando*, all'Auditorium Comunale. Entrambi gli appuntamenti alle 20.30.

Letto **39** volte

Publicato in [Ottocento alla Prima Guerra Mondiale](#)

Etichettato sotto [cultura](#) [Lavis](#) [risorgimento](#) [unità d'Italia](#) [Clementi](#)



Daniele Erler

Sito web: www.livingepitaphs.blogspot.com/ | E-mail: daniele.erler@gmail.com

Da Daniele Erler

- [Lavis, eventi 2012: incontro con le associazioni](#)
- [Alda Failoni: arte e politica, nelle parole di un'artista trentina](#)
- [Mezzocorona: sabato "Woodstock all'oratorio"](#)

Articoli collegati (da tag)

- [Costruzioni al posto dello sviluppo](#)
- [La giurisdizione di Königsberg: prima parte](#)
- [Lavis, eventi 2012: incontro con le associazioni](#)
- [San Gottardo vs Calchetto Laives](#)



Brevi

Biodiversamente: partecipa anche il Muse...
San Michele all'Adige - WWF in collaborazione con l'Associazione Nazio...

S. Michele: BabySafe Driver

San Michele all'Adige - L'Assessorato alle Attività Sociali del Comune...

Mezzolombardo, il valore strategico dell...

La cultura possiede un valore strategico perchè costituisce il collant...

Intervista a don Gianni Baget Bozzo

Alessandro Errigo, giornalista-farmacista e consigliere comunale Pdl a...

Lavis: "festa del riuso"

Lavis - Sabato 15 ottobre, dalle 10.00 alle 17.00, presso la sala Poli...

San Michele, corsi di inglese

SAN MICHELE ALL'ADIGE - Ci sono ancora dei posti disponibili per i Cor...

News Rubriche



La giurisdizione di Königsberg: prima parte

A partire dal medioevo il territorio trentino era suddiviso in una fitta rete di...

21 Ott 2011 Medioevo



Calcio a 5: S. Gottardo, alla Vela tre punti per la continuità

Vela - Il San Gottardo colleziona il quarto risultato utile consecutivo e conqui...

17 Ott 2011 Sport e Tempo libero